

IL ROVESCIO DELLA MEDAGLIA

Il XIV Dalai Lama, a metà di capolavori, milioni di cinesi furono ottobre, è stato insignito della trasferta nei villaggi e nelle terre medaglia del congresso, la massima tibetana (oggi su dodici milioni di onorificenza americana dal abitanti, sette sono cinesi), la lingua Congresso degli USA, per il suo e le tradizioni buddiste estirpate, impegno per la pace nel mondo. Nel fu applicata la rieducazione 1989 ha ricevuto il Premio Nobel patriottica; cancellata la memoria e per la Pace con la stessa la storia di una civiltà.

motivazione. Nessuno disse niente, l'Occidente Il Dalai Lama, capo spirituale di ignorò. I pacifisti di allora e quelli circa trecento milioni di buddisti di oggi che inneggiavano prima a nel mondo, vive in esilio dal 1959, Mao, Lenin, Ho Chi Min, Giap, e poi a da quando la Cina invase ed occupò Castro, al Che, ad Arafat, a Saddam il pacifico Tibet (1950), un paese Hussein, ed altri dittatori, chiusero sul tetto del mondo, tra l'Himalaya e chiudono gli occhi.

e i deserti dell'Asia Centrale. La Succede oggi, che la Cina, il governo Cina, allora di Mao, campione e cinese, s'indigna e protesta per la simbolo del comunismo, rivendicò medaglia al Dalai Lama, accusando un'antica appartenenza del Tibet agli USA di offesa al popolo cinese all'impero cinese che risaliva al (che faccia tosta!) fino ad accusare XII secolo, e dichiarò la sua il premio Nobel per la Pace di sovranità su questo territorio separatismo e poi definirlo un (1959), come se oggi l'Italia terrorista. Che gli USA non siano la rivendicasse la sovranità su tutti i perfezione della democrazia, lo Paesi che facevano parte dell'sappiamo e lo dimostrano, ma in Impero di Roma. Eppure c'era un questa occasione sono stati patto tra Tibet e Cina sottoscritto esemplari.

nell'822 e sempre rispettato, un Veltroni, in questi giorni, ha giuramento scolpito su una stele paragonato i campi di morte della che sta ancora nella piazza Cambogia del comunista Pol Pot con i principale di Lhasa:... **'hé da un lager nazisti. Chiedo a Walter di lato né dall'altro della frontiera** fare un'ulteriore e coraggioso passo **vi saranno mai guerre, invasioni** per il Tibet: **dichiarare che ostili e conquiste territoriali**, l'occupazione brutale i questo paese **cinesi vivranno felici in Cina**, i è come l'aggressione alla Polonia nel **tibetani in Tibet**". Il Dalai Lama, 1939 del regime nazista di Hitler. fu nel 1959 costretto a rifugiarsi Se dirà questo aderirò al suo nuovo in India e con lui circa un milione Partito Democratico.

di tibetani. Intanto in Tibet iniziò Intanto l'anno prossimo a Pechino si una feroce repressione, furono svolgeranno le Olimpiadi ed io per due milioni di tibetani tra cui solidarietà con il Dalai Lama e con i duecentomila monaci, altre pacifici tibetani, e per protestare centinaia di migliaia finirono ai contro la violazione sistematica dei lavori forzati. Le guardie rosse diritti umani perpetrata in Cina, distrussero monasteri, libri e oscurerò la mia televisione e non vedrò le gare.

Un impegno d'onore di Moscardino e

Per cento volte abbiamo avuto tra le mani all'inizio di ogni mese e da otto anni, questo semplice notiziario che ha raccontato la nostra storia, le nostre imprese di viaggiatori di montagna, ha accolto riflessioni e stimoli. E' stato strumento di informazioni, di denuncia e di appelli, di continua attenzione per la salvaguardia e la tutela della nostra Montagna.

Cento numeri, duecento pagine, quasi un libro. Resoconti sfiziosi delle nostre avventure e disavventure sui sentieri dei Lattari, degli Appennini, delle Alpi e per terre lontane; i diari dei nostri cammini di pellegrini sui sentieri di San Francesco, San Giacomo, dell'Angelo, di San Gerardo e poi le testimonianze disincantate di luoghi nascosti, di bellezze segrete della montagna. Con 'La Foglia' abbiamo partecipato alle vicende estemporanee di Ocalan, alle cavalcate di Pistone, alle cerretane degli scafatesi, alle insofferenze del Cappit.

Con "La Foglia" abbiamo visto crescere la nostra associazione, cementata la nostra unione, trovato stimoli per andare avanti.

Cento numeri, cento mesi, più di otto anni, quaranta e più amici, quelli di sempre, i giovani e le donne, ad aspettare il nuovo numero, la nuova 'Foglia' per sapere di sentieri e di incontri, di appuntamenti e di piacevole 'ammucchiate' conviviali. Speriamo di leggere ancora per altri cento e più numeri, con tante altre avventure di montagna e di piacevoli momenti.

Ma 'La Foglia' è stata, soprattutto, straordinaria occasione per testimoniare la nostra passione e la nostra voglia di essere e di sentirci 'uomini per lo vero', uomini di montagna, uomini del Chianiello che è diventata la nostra casa, il nostro castello dove lottiamo e sogniamo!

SULLE ORME DEI CAMOSCI

L'ultimo fine settimana di ottobre, ultime piogge, mentre cavalli si ventuno moscardini, sei ragazze e dissetavano al guado, e Willy 15 maschietti, il più giovane intratteneva ospiti e ragazze dal Gianluigi 'il rosso', sono stati corpo... forestale. In alto cavalcavano testimoni di uno straordinario il Cappit, reintegrato a guida, e i suoi spettacolo della natura tra i boschi clienti non paganti, tra le rocce del e i pendii abruzzesi del Parco Petroso e le ghiaie del Greco, bastioni Nazionali: il 'foliage'.

E' questo un termine inglese, acque azzurre del lago di Barrea. intraducibile in italiano, che sta ad indicare il cambiamento di colore 'foliage' si trovò, solitario e delle foglie degli alberi in autunno, sventurato, un melo selvatico, carico quando la fotosintesi clorofilliana va di frutti rossi e gialli, che venne in letargo, e il colore verde si prima assediato, poi assalito e degrada e sfuma in un caleidoscopio razzato di ogni bene, e quando i di tonalità fino al giallo e rosso. predatori mollarono la preda, rimase

Il fenomeno lo si può osservare nudo, spoglio e violentato: melo anche sul 'Chianiello', ma gli attori sfortunato, ormai non più cibo per sono i castagni e qualche raro acero cinghiali e camosci!

napoletano, e l'interpretazione non I camosci furono invece compagni dei raggiunge i vertici artistici dei 'Cavaliere', sulle dure pietraie faggi secolari e immensi dei boschi infuocate dal sole, che fu benigno abruzzesi.

Camminavamo tra i silenzi del bosco, saltellavano per sentieri paralleli alla interrotti quando il sentiero si ricerca di erba e di acqua nascoste, faceva accompagnare dal rumore di niente di meglio per incoraggiare il acque cristalline di ruscelli, plotone del Cappit quando l'erta si trovando varchi tra rocce e pietre faceva verticale e l'equilibrio erranti del greto. I nostri scarponi instabile. Per le creste affilate e erano pantofole che delicatamente strapiombanti, arrivarono sulle vette, calpestavano soffici tappeti rossi e sabato 27 ottobre del Petroso, 2249 gialli delle foglie cadute; parevano mt, e domenica 28 del Greco, 2285 farfalle che riposano al sole, i rami mt: due mete che si aggiungono al dei faggi che allungati ci sfioravano loro già ricco e prestigioso mentre resistevano attaccate le medagliere.

ultime foglie ingiallite e splendenti Prima di sera e della partenza, dal per i raggi del sole che bosco spuntò una giovane volpe a filtravano dall'alto. salutare i Moscardini e invitarli a

E andavano i Moscardini per questo tornare a maggio quando per queste Paradiso sulle tracce dei camosci valli ritorneranno anche i fiori e i lasciate e indurite nel fango per le profumi della primavera. E poi ci

Sentieri di Novembre

Domenica 4: Le castagne di Ravello

Venerdì 9: Festa del Novello, in sede

Domenica 11: Il Matese: 'mon amour di Silvano'

Venerdì 16: Il Ritorno dei Templari

Incontro con Padre Egidio

Domenica 18: The foliage: i colori del Chianiello

Domenica 25: San Gerardo Maiella, Aquilonia (prenotarsi)
con visita al Museo Etnografico

GIOVEDÌ 27 DICEMBRE-NATALE A ROMA

Visitate il sito www.moscardiniangri.it

Ricordi di Ottobre



I Moscardini del Professore



Grotta di S. Maria



La prima volta di Don Pasquale



La volpe del 'foliage'



L'inesorabile